

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Succursale di Lugano della BNS trasformata in “osservatorio mediterraneo”?

Lo scorso ottobre è stata resa nota la decisione degli organi dirigenziali della Banca nazionale svizzera di smantellare la succursale di Lugano, e di trasformarla in semplice rappresentanza, eliminando 9 degli 11 posti di lavoro.

Questa decisione da parte della BNS, come rilevava il medesimo Consiglio di Stato nella risposta all'interrogazione 190.05, è negativa sia dal punto di vista economico (adeguata considerazione della piazza finanziaria luganese, che è la terza a livello nazionale) sia da quello istituzionale (rispetto del federalismo e della dignità delle varie regioni linguistiche).

Tanto più che non si può pretendere che le banche commerciali dimostrino attaccamento al territorio ticinese quando la BNS è la prima a dare l'esempio contrario.

Tuttavia c'è da chiedersi se la succursale della BNS non potrebbe essere in un qualche modo salvata, e con essa una decorosa presenza su territorio ticinese e luganese; magari in forma diversa da quella attuale.

Ad esempio, la succursale luganese della BNS potrebbe costituire un osservatorio privilegiato sul mercato mediterraneo. L'area mediterranea è certamente meglio osservabile da Lugano, con funzionari del luogo, piuttosto che da Berna o da Zurigo. All'eventuale osservatorio potrebbe collaborare il Centro studi bancari di Vezia.

Andrebbe quindi valutata la possibilità di trasformare l'attuale (ex?) succursale BNS in un centro di studi ad “alto valore aggiunto”, che dia giusto riconoscimento a Lugano quale terza piazza finanziaria elvetica, e contemporaneamente ottemperi a quel principio di federalismo e di decentralizzazione che dovrebbe informare gli enti federali, ma per il quale l'attenzione sembra farsi sempre più scarsa.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- Come valuta il CdS l'ipotesi dell'apertura di un osservatorio BNS sull'area mediterranea presso la succursale di Lugano, e i relativi benefici per la piazza finanziaria luganese?
- È disposto il CdS a discutere questa ipotesi con il Centro studi bancari e, se venisse reputata fattibile, a sottoporla al Consiglio federale e agli organi direttivi della BNS?

LORENZO QUADRI